

Frascati Scherma, tredici rappresentanti alle Olimpiadi. Molinari: “E’ un motivo di orgoglio”

Frascati Scherma, tredici rappresentanti alle Olimpiadi. Molinari: “E’ un motivo di orgoglio”

Il mondo guarda “un grosso pezzo” del Frascati Scherma. Il club tuscolano è pronto a tuffarsi nell’avventura olimpica, rinviata di un anno e indubbiamente tuttora condizionata dai problemi legati alla pandemia. Cinque atleti italiani e tre stranieri, oltre a tre tecnici nello staff azzurro e altri due che collaborano con nazionali estere: questa la folta “pattuglia” del club tuscolano a Tokyo 2021. “E’ la conferma che il Frascati Scherma abbia ormai da tempo raggiunto un respiro internazionale – dice con comprensibile fierezza il presidente Paolo Molinari – E’ un motivo di orgoglio avere così tanti rappresentanti nella competizione sportiva più importante”. La scherma partirà domani con le gare, ma i primi atleti tuscolani in pedana saranno le fioretteste Arianna Errigo e Alice Volpi che sigiocheranno le loro chance nella prova individuale di domenica. Poi lunedì 26 luglio toccherà alle sciabolatrici Rossella Gregorio e Irene Vecchi, ma anche ai fiorettesti Daniele Garozzo, Guilherme Toldo, Carlos Llavador e Irem Karamete. Poi giovedì 29 luglio la prova a squadre di fioretto femminile, sabato 31 luglio quella di sciabola femminile e infine la chiusura con il fioretto maschile domenica 1 agosto. “E’ chiaro che Garozzo avrà parecchia pressione e tanti occhi puntati addosso, dovendo difendere il titolo olimpico di Rio. Lo stesso si può dire del Dream Team, la squadra di fioretto femminile. Le sciabolatrici cercheranno di riscattare l’amaro quarto posto dell’ultima Olimpiade e poi ci sono i tre ragazzi stranieri: il brasiliano Toldo, lo spagnolo Llavador e la turca Karamete sono atleti venuti da noi con un’ottima base tecnica e con tanto lavoro e sacrificio ora sono diventati atleti di spessore internazionale. La nostra palestra “Simoncelli”, oltre a loro che rappresentano la “punta dell’iceberg”, ospita continuamente tanti ragazzi stranieri ed è un piccolo esempio di multirazzialità”. Il Frascati Scherma tiferà per i tanti suoi atleti che saranno a Tokyo, ma un piccolo rammarico è rimasto per la mancata convocazione nel “Dream Team” del fioretto di una tra Camilla Mancini e Francesca Palumbo: “Abbiamo fatto le nostre osservazioni, la Federazione ha risposto e noi da sportivi dobbiamo anche saper accettare le decisioni che ci piacciono meno. Le nostre ragazze sono giovani e il tempo gioca dalla loro parte: da settembre lavoreranno per partecipare ai prossimi Giochi”. Non solo atleti: la “scuola” del Frascati Scherma produrrà anche la bellezza di cinque tecnici che saranno coinvolti in questa avventura... a cinque cerchi: Fabio Galli (fioretto), Lucio Landi e Andrea Aquili (sciabola) saranno nello staff dell’Italia, mentre Luca Papale e Luca Simoncelli (entrambi maestri di fioretto) collaboreranno rispettivamente con le nazionali del Brasile e della Spagna.

[Read More](#)